





# Alla cooperazione compete un ruolo decisivo per lo sviluppo economico

Pubblichiamo il documento approvato all'unanimità

I cooperatori socialisti medicinesi si sono riuniti a Convegno nei giorni 2 e 9 aprile 1962 per l'esame e lo studio della cooperazione locale ai fini di un potenziamento della medesima nel quadro di un'efficiente politica di orientamento cooperativo unitario e di programmazione economica che permetta alla cooperazione una maggior caratterizzazione ed un suo ruolo decisivo nello sviluppo economico e democratico del Comune. Al termine dei lavori hanno all'unanimità approvato il documento che segue:

## Importanti realizzazioni

I cooperatori socialisti intendono loro dovere particolarmente in questo momento valorizzare ed indagare a tutta la pubblica opinione le importanti realizzazioni comparse negli ultimi anni a dimostrare come, il lavoro associativo, l'organizzazione collettiva, quanto da sé basato su concrete forme di solidarietà nei mezzi e nei risultati possano raggiungere importanti risultati come è avvenuto nel nostro Comune.

I cooperatori socialisti, memori delle innumerevoli esperienze, talune anche negative del movimento cooperativo locale, non ritengono di dover porre in gioco gli interessi finalità della cooperazione esistente, mediante esperimenti ed emendamenti strutturali intitolati al via glia della qualità, ma di studiare concreteamente modi e forme di organizzazioni cooperative in tutti i settori, che possano validamente attuare una politica di sviluppo economico democratico e sociale del Comune.

Per realizzare quanto sopra, i Cooperatori socialisti ritengono che non potranno essere come si vorrebbe da qualche parte attuare, i Comitati di Amministrazione della Coopva di consumo ed organizzate i dettaglianti privati in cooperativa, né quello della Coop. Lav. Terra ad organizzare ed associare i contadini in cooperative di servizio, né il consorzio della Cooperativa Muratori ad organizzare i piccoli imprenditori privati nella lotta generale ai maneggi.

Tali istanze, forti e consapevoli del loro mandato sociale e statutario, nella osservanza delle leggi e dello spirito mutualistico della cooperazione debbono continuare a tutelare gli interessi generali dei consumatori dei lavoratori, a grido degli operai ed utili nelle loro esigenze economiche e finalità associative.

## Le lotte per le riforme di struttura

Ciò non toglie - ed i cooperatori socialisti condizionano gli orientamenti scaturiti nei recenti convegni, provinciali e parrocchiali - che la cooperazione debba essere allargata ad altri settori in altri settori, per potenziare la lotta generale per le riforme di struttura e la democratizzazione dello Stato. Ad operare in questa direzione dovranno precipitosamente esse re gli Organismi sindacali di categoria, le Associazioni Cooperativa di settore, il Comitato d'Amministrazione cooperativa che partendo dalle esigenze autonome e proprie deve favorire il lavoro associativo di nuovi strati della cooperazione al fianco dei preesistenti bestiame viventi e con i primi passi nella nostra Città.

In tutti nei vari settori e, soprattutto locali, i cooperatori socialisti si impegnano ad imporsi nelle seguenti rivendicazioni:

**• Nel settore produttivo e lavori**  
Poterlo in cooptima efficienza nel campo industriale, lavorativo ed amministrativo, attraverso l'industria, attraverso le strutture degli impianti, la qualificazione del personale ed una certa dimensione e programmazione prospettiva adeguata alle esigenze dell'economia.

Come parte di tattica di rivendicazione ed estensione delle forze associative e cooperative fra le categorie artigiane, le lavoranti a domande, per più acquista nel settore delle materie prime per la programmazione tecnica di sostanziale e per il coinvolgimento della produzione sui mercati.

**• Nel settore Aziendale**  
Ai potenziamenti della G.P.A. sono perfezionamento delle forme di controllo e di controllo di programmazione. Dovrebbero nel settore medicino essere previste per la programmazione tecnica aziendale e per il coinvolgimento della produzione sui mercati.

Al potenziamento della G.P.A. Terra ed altre forme perfezionamento delle forme di controllo e di controllo di programmazione. Dovrebbero nel settore medicino essere previste per la programmazione tecnica aziendale e per il coinvolgimento della produzione sui mercati.

Al potenziamento della G.P.A. Terra ed altre forme perfezionamento delle forme di controllo e di controllo di programmazione. Dovrebbero nel settore medicino essere previste per la programmazione tecnica aziendale e per il coinvolgimento della produzione sui mercati.

medicinese, di una situazione di grave tensione nel rapporto tra la corrente socialista e comunista e più particolarmente tra uomini di questa ed il Gruppo dirigente socialista. Ripercorsa negativamente si registrano alla base sociale e nell'operazione quotidiana che il Movimento cooperativo deve assolvere dell'adempimento della propria funzione.

Un primo esame di questa situazione porta a rilevare come siano stati inseriti nella cooperazione da alcuni anni questa parte, anziché favorita, la costituzione in forma autonoma e non promiscua, di organizzazioni cooperativi ed associazioni che possono contribuire a creare concretamente una nuova struttura economica, di carattere democratico e sociale, nello scopo preciso di realizzare nel Paese uno sviluppo economico e sociale equilibrato.

## Motivi artificiosi di polemica

I Cooperatori socialisti hanno constatato inoltre con vivo rammarico e preoccupazione l'esistenza all'interno della cooperazione

tributo costante, appassionato ed intelligente della base socialista e dei suoi dirigenti.

I cooperatori socialisti medicinesi, riuniti a Convegno, nel prendere atto con viva soddisfazione della costituzione del Governo di Centro sinistra, esternamente appoggiato dai socialisti, che nella parte programmatica ha accolto la quasi totalità delle istanze formulate dal Comitato Centrale del P.S.I. rivendicando una più decisa azione governativa per lo sviluppo della cooperazione e si impegnano ad operare ad ogni livello ed attraverso i Parlamentari a svolgersi presso il Governo ed in Parlamento ogni azione atta ad ottenere provvedimenti idonei al potenziamento del Movimento Cooperativo.

## Consulte a convegno

(Continua dalla La pag.)

tecipazione dei cittadini alla collaborazione per la direzione della vita della città in tutti i diversi aspetti culturali, sociali, economici e civili, indicano nello studio e nell'affondamento globale di tutti i problemi dai più piccoli ai fondamentali a livello di quartiere e a livello cittadino il messo per attuare concretamente la loro azione e portare un contributo positivo nella programmazione dei bisogni, nelle scelte e nella determinazione dei mezzi legislativi per risolverli rafforzando la necessità dell'attualizzazione dell'Ente Regione che, con l'autonomia delle Province e dei Comuni e la costituzione dei Quartieri rappresentati partendo dal Parlamento una organizzazione democratica dello Stato Italiano nella quale i cittadini possano far pesare più direttamente le loro aspirazioni e la loro volontà.

Ci pare che il convegno abbia effettivamente toccato il punto concreto dell'attuale dibattito in corso a Bologna. Se il Movimento riuscirà, come siamo certi e lo abbiamo constatato domenica nella serietà con la quale abbiamo visto cittadini delle più svariate categorie sociali intervenire sui problemi della città, con una conoscenza ed un acume che fa loro onore, a portare avanti un ampio dibattito, come è suo intendimento, fra i cittadini tutti, esso contribuirà a creare una più intensa vita democratica nella città che l'elemento base per un effettivo sviluppo e progresso della nostra città.

## IN MEMORIA

Nel 7 anniversario di

Amleto Francia la moglie

- offre L. 1.000 all'Avantil e L. 500 al nostro

settimanale.

## IN MEMORIA

I socialisti della « Dr. Ro-

sa » per onorare la memoria

del compagno Pietro Villani scomparsa recentemente hanno sottoscritto

L. 1.000 per l'Avantil e L. 500 per La Squilla.

## CONDOLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## COORDINAMENTO

Il coordinamento

di « Avantil »

ha deciso di sottoscrivere

una somma di L. 1.000

per l'Avantil.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

scomparsa della moglie Di-

na Lanzarini.

## CONDOGLIANZE

I socialisti della « Pram-

polini » esprimono sentite

condolianze al compagno

Martino Domenico per la

# Coraggiosa iniziativa

di Andrea Bandini

Rappresentiamo una piacevole filosofia articolata di fondo del « Nuovo Dazio » che si intreccia a Senna socialisti e che tenta di trattare e di fare conoscere il pensiero del Pds ai cattolici imolese.

Il giornale cattolico locale fa un po' di commento sulle cose che hanno portato allo scontro fra i due monsi cattoliche e quello socialista ed esprime una serie di considerazioni che non sono del tutto esatte, mentre per la verità, dall'accordo sui problemi comuni che stanno di fronte ai cattolici ed ai socialisti. Non vogliamo perdere di doctrina politica e di concetti economici delle idee socialiste e delle idee a cui si aspira la religione cattolica nei vari profili economici e sotto gli aspetti dottrinali e spirituali, se quanto in discussione potuto su questo binario si potrebbe lasciare e non darebbe alcuna traccia.

Sai punto dell'attuale di alcuni concetti concreti e di alcuni (che poi non possono prescindere) punti di vista che avranno avuto l'incontro fra le forze laiche socialiste e le forze cattoliche della D.C. Grossa stupore? Penitente di autentico giudizio su tutti i problemi?

Noi socialisti crediamo che invece il passo compiuto sia giustificato nella sua giusta interpretazione dal Paese e principalmente dalla grande massa dei lavoratori che si impegnano ai principi cattolici e ai principi Socialisti. Va a de fronte al governo di centro-sinistra una serie di problemi che va affrontata e risolto sulla base degli impegni che Fusani ha preso di fronte non solo ai partiti della maggioranza ma di fronte alle lance ed al paese. Questi problemi non è possibile risolverli senza il contributo dei socialisti. Le nuove forme di assistenza, la nazionalizzazione delle fonti di energia, le Regioni e la risoluzione dei problemi degli Enti locali, il problema delle semine sono punti fermi che i socialisti indicano da tempo alla soluzione con uno spirito nuovo e diverso.

Ma quello che i socialisti vogliono dai cattolici e che i cattolici dovranno esigere dai socialisti è quella del rispetto delle idee altrui, e quella della reciproca tolleranza nel nome di uno spirito democratico che a noi socialisti non è mai venuto meno.

Si tratta di creare e dare forza allo Stato democratico fatto più agile e funzionante in tutti i suoi strumenti rendendo sempre più la cosa di tutti e non di una faccia. Per ora avvertiscono di portare avanti con coraggio e con fede l'opera di rinnovamento del costume e delle cose, dicono un po' a tutti i fratti del « miracolo economico », dicono sempre in-

manci maggiore a quelle forze che del contrario e ne sono la fonte principale, facendo partecipare i lavoratori sempre più alla vita della collettività e vedranno i colleghi del « Nuovo Dazio » che le barriere della paura e delle incomprendimenti avranno sempre meno peso nel paese che attende tempo coraggio e volontà. Coraggio e volontà che i socialisti non hanno mai disdegno e che dimostrano e che dimostreranno di avere quando si tratterà di fare conoscere nelle città, nei borghi e nelle campagne la portata del nuovo orizzonte storico che si è iniziato e che darà i suoi frutti per il bene della Nazione.

## Storica data

Il 14 Aprile ricorre il 17.º anniversario della Liberazione di Imola dalla occupazione nazi-fascista. La data è ormai lontana nel tempo, ma rimane sempre viva nel ricordo di coloro che vissero il tragico periodo della lotta di liberazione - la triste esperienza della tirannide nazi-fascista.

Imola diede a quella eroica battaglia un grande contributo. Migliaia di cittadini parteciparono, in modo o nell'altro, alla liberazione; 113 furono i morti imolesi e centinaia i feriti.

Subito dopo l'8 Settembre 1943, le forze antifasciste, che sempre anche durante il triste ventennio fascista avevano mantenuto viva la fede e la speranza nel principio della libertà e della democrazia, si dierero ad organizzare la resistenza al nazi-fascismo e per parecchi mesi di lotta si avolse in forme diverse, ma con uguale audacia ed eroismo, nelle montagne, nella pianura e nella città.

Finalmente il 14 Aprile 1945, dopo che anche le forze alleate avevano ripresa l'offensiva, i nostri partigiani vissuti per mesi sulle montagne, entravano per primi in Imola, e calcarono le ultime retroguardie dell'esercito tedesco e fascista, liberando la città. Fu quella una grande festa di popolo inneguabile alla riconquistata libertà.

Ritengiamo che quella unità debba essere riconfermata e ribadita, specie tra le giovani generazioni, contro le minacce di guerre atomiche, di ritorni fascisti, dentro e fuori del nostro Paese, perché il sacrificio dei morti della Resistenza non sia stato vano e non si ripetano mai più così tragiche tragedie per tutta l'umanità.

## Arriverà la Standa? Commercianti in allarme

Comune, cooperative ed altri enti si preparano ad affrontare la offensiva monopolistica

Da quando si è sparsa la voce che la « Standa » avrebbe già acquistato l'area per aprire ad Imola un supermercato, si va sviluppando una serie di iniziative da parte delle associazioni commerciali atte ad impedire che la « Standa » si inserisse nel mercato imolese, per il pericolo che questa rappresenta per i dettaglianti e l'economia cittadina in generale.

In questo problema è stata investita anche l'amministrazione comunale, la quale dieci invito dell'associazione Pieroli, commercianti, si è fatta promulgare una risoluzione alla quale erano invitati tutti le associazioni commerciali, artigiane, ambulanti, le cooperative di consumo e le organizzazioni dei lavoratori. In tale riunione i pareri presso che unanimi del presidente erano rivolti contro la « Standa » la quale non rappresentava altro che un complesso monopolistico che mirava ad assorbire parte del mercato cittadino senza offrire ai consumatori quel vantaggio economico che un mercato strutturalmente moderno dovrebbe dare.

Da parte delle organizzazioni dei lavoratori veniva fatto invito alle associazioni dei commercianti di prendere iniziativa concrete al fine di modificare la rete distributiva attuale arrivando così stesso all'appalto di un supermercato attraverso un accordo tra le stesse, per quindi accendere iniziativa alle singole dei commerci offrendo loro una rete distributiva alternativa con la persona moderna del grande mercato.

In questa direzione si stanno facendo dei contatti con parte delle associazioni interessate, in modo impegno per la creazione di una organizzazione cittadina in queste vicende e stessa, le quali avrebbero poi aderito da presidente di fatto da parte dell'associazione dei commercianti, che è già stata formata una Cooperativa che avrà sede per l'appalto all'interno delle

La discussione su la sinistra europea

## L'unificazione politica si pone in termini nuovi

di Franco Ricci

L'idea dell'unificazione politica europea, lanciata con generosità ma anche con ingenuo spirito utopistico e senza una approfondita analisi storica dei fatti dal Movimento Federalista Europeo, è stata rimeditata in seno a questo movimento e si ripropone ora in termini nuovi, che tengono conto dell'evoluzione storica e degli errori passati.

Si sta abbandonando ormai l'idea che basta fare l'Europa (comunque la si faccia) per sanare tutti i mali della politica interna ed internazionale, si tratta invece di dire quale Europa si vuole fare, se quella dei provinciali e delle incomprensioni avranno sempre meno peso nel paese che attende tempo coraggio e volontà. Coraggio e volontà che i socialisti non hanno mai disdegno e che dimostrano e che dimostreranno di essere quando si tratterà di fare conoscere nelle città, nei borghi e nelle campagne la portata del nuovo orizzonte storico che si è iniziato e che darà i suoi frutti per il bene della Nazione.

Soprattutto si comincia a capire che non si arriverà mai alla realizzazione dell'ideale europeo preconcetto dalle forze politiche che operano in ogni paese.

Si è sentito dire molte volte ormai l'idea che basta fare l'Europa (comunque la si faccia) per sanare tutti i mali della politica interna ed internazionale, si tratta invece di dire quale Europa si vuole fare, se quella dei provinciali e delle incomprensioni avranno sempre meno peso nel paese che attende tempo coraggio e volontà. Coraggio e volontà che i socialisti non hanno mai disdegno e che dimostrano e che dimostreranno di essere quando si tratterà di fare conoscere nelle città, nei borghi e nelle campagne la portata del nuovo orizzonte storico che si è iniziato e che darà i suoi frutti per il bene della Nazione.

Per quel che riguarda l'Italia le cose non sono messe male: queste forze sono vive e viventi, e attualmente stanno tentando di realizzare un esperimento di governo che dovranno portare lontano. Ma, è bene dirlo fin da ora, porterà lontano anche nella misura in cui si saprà superare lo obiettivo dello « stato del benessere » nel proprio paese e si cercherà di consolidare su scala europea certe conquiste di libertà e di democrazia mettendole così al riparo dalle infezioni totalitarie che serpeggiano già per tutto il vecchio continente con l'appoggio di potenti gruppi di interessi privilegiati.

Il discorso si fa più difficile per le nazioni vicine, Francia e Germania, in particolare la prima avvia-

ta sulla pericolosa china della politica di potenza e di prestigio (la « grande » di De Gaulle) la seconda immersa in un grido be-

nissimo materiale che nasconde un vuoto spirituale pronto ad accogliere i mili-

bucati dell'irredentismo estremista. Quel che è più grave a sinistra o ci sono forze deboli e divise o c'è addirittura il vuoto (i so-

cialdemocratici in Germania hanno già abbandonato ogni obiettivo di rinnovamento politico sostanziale), tutto ciò è conseguenza di vari fattori, non ultimo del qual l'essersi rinchiusi nell'ambito dei problemi nazionali, cosa che ha fatto il gioco della destra, la quale, quando può, cerca di creare solidarietà verticali, nazionali, per combattere meglio l'avversario isolandolo.

Comunque la situazione di inviolazione politica dei maggiori stati europei (tras-

lasciando le squallide dit-

tature ibride, vero insulto al mondo moderno e alla storia) non ha altra via di uscita che la battaglia per l'Europa, intesa come bat-

taglia per l'allargamento ed il rafforzamento delle isti-

tuzioni democratiche su

scala europea, per la crea-

zione di una volontà politica europea, di centri di po-

tere politico europei, e infi-

ne come battaglia per una conivenza pacifica e per il

diritto.

Solo dandosi questa pro-

spettiva le sinistre europee possono neutralizzare le am-

bizioni anarcistiche e pur-

ificare il progresso economico nazionale.

Nello stesso numero sono

pubblicati altri interessanti

articoli, tra i quali quello

del prof. Renato Campionato, che illustra con obiettivi e chiarezza i difficili

compiti inerenti all'attività di vigilanza sulle aziende,

esplorata dagli enti gestori delle assicurazioni sociali in Italia.

Per la rubrica « Documenti » vengono riportati ampi

strati degli atti parlamentari del 1919 riguardanti il provvedimento Istitutivo in Italia dell'assicurazione ge-

nrale obbligatoria per l'in-

validità e la vecchiaia e per il

dramma della zona

abruzzese, a cui si aggiungono dati sui contributi

dei privati, dei soci, dei

aziende, dei commerci, dei

artigiani, dei mestieri, dei

professioni, dei servizi, dei

lavori pubblici, dei servizi

privati, dei servizi sociali, dei

servizi di assistenza, dei

servizi di informazione, dei

servizi di cultura, dei servizi

di sport, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza

professionale, dei servizi di

assistenza, dei servizi di assistenza

sociale, dei servizi di assistenza

medica, dei servizi di assistenza